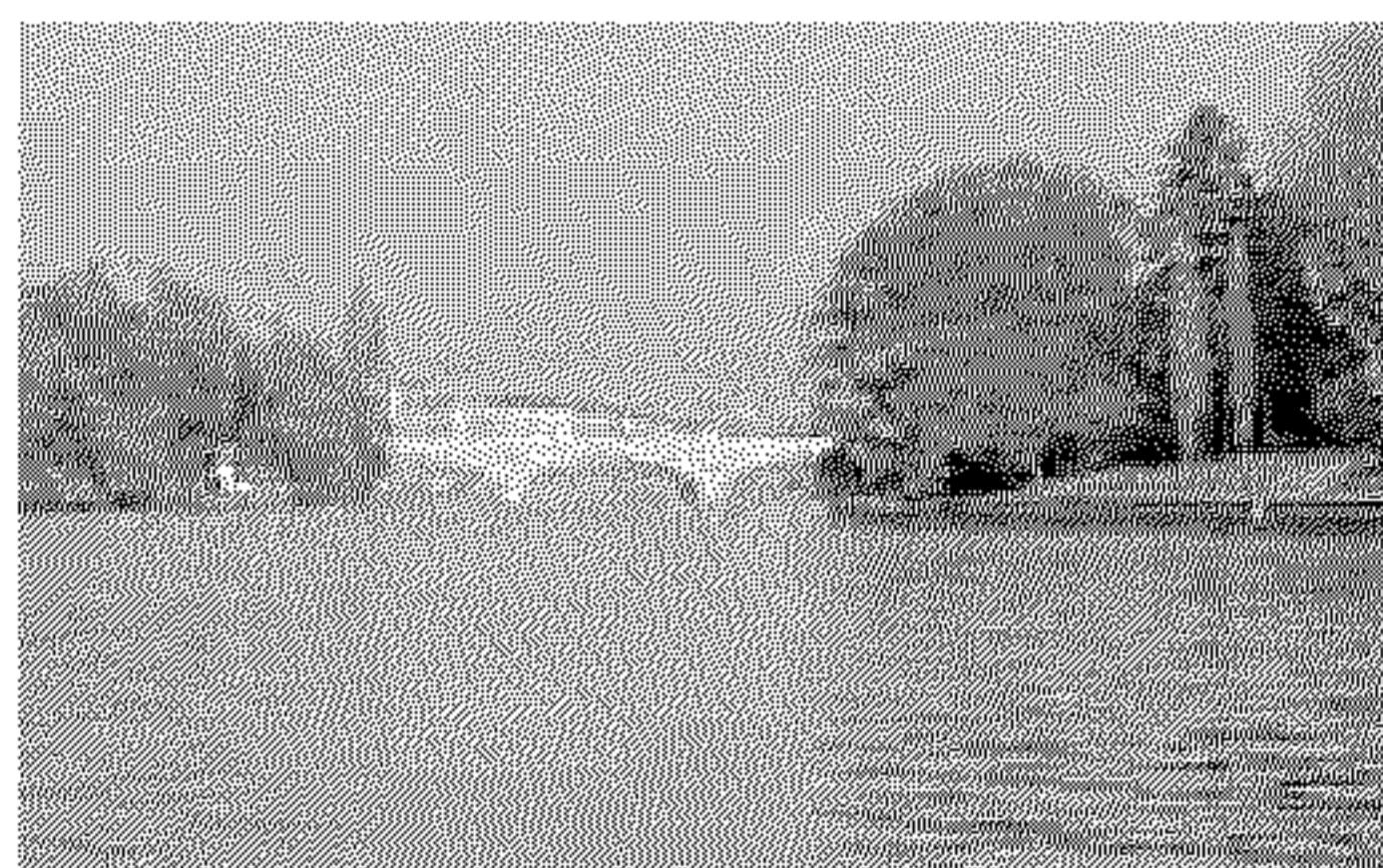


SISSA Il consigliere regionale dei Verdi replica al primo cittadino, che aveva aperto uno spiraglio

Nucleare, Meo contro Cavanna

«Questo sarebbe il colpo di grazia per il grande fiume»

CENTRALE SUL PO



Nei giorni scorsi è tornato d'attualità il dibattito su un'ipotetica centrale nucleare del Po, che riguarderebbe principalmente il territorio mantovano e quello cremone-
nese, ma toccherebbe parzialmente anche le province di

Parma e Reggio Emilia.

Nell'ampia prevalenza di pareri negativi si distingue quello del sindaco di Sissa, Grazia Cavanna, che ha dichiarato di non essere contraria in linea di principio al nucleare, purché l'impianto sia garantito dalle più moderne tecnologie.

Ieri mattina il consigliere regionale dei Verdi **Gabriella Meo** ha replicato, con un duro comunicato, alle dichiarazioni del primo cittadino di Sissa.

«Basta fare il gioco delle tre carte con il nucleare - esordisce l'ex assessore provinciale - chi sostiene questo tipo di energia deve anche assumersi la responsabilità di accettare una centrale nucleare nel proprio comune. E' troppo comodo parlare del nucleare in astratto e poi non

esprimersi sulla collocazione di una centrale nel proprio territorio, come fanno abitualmente i politici del centrodestra. Gli ambientalisti sono contrari a realizzare centrali nucleari a Sissa, come sono contrari a farle in Emilia Romagna o nel resto d'Italia».

Secondo **Gabriella Meo** il territorio della bassa parmense non avrebbe alcun bisogno del nucleare, così come non ne avrebbe bisogno alcuno dei comuni rivieraschi lungo il Po. Al contrario, sempre secondo l'opinione del consigliere regionale dei Verdi, la presenza di un impianto nucleare renderebbe inutili tutti gli sforzi fatti in anni recenti per valorizzare le ricchezze esistenti, come il turismo fluviale o i prodotti agricoli di qualità. «Bisogna che i sosteni-

tori del nucleare ci spieghino - prosegue **Gabriella Meo** - se preferiscono le scorie radioattive al culatello di Zibello o alla spalla cruda di Palasone, perché è questa l'alternativa che si verrà a creare con la realizzazione di una centrale nucleare. Il grande fiume subisce già fenomeni di inquinamento ambientale e di scempio paesaggistico. Il nucleare sarebbe il colpo di grazia per tutti quei cittadini che cercano nei piccoli comuni lungo le sue rive una migliore qualità della vita. Un territorio che riesce a mettere a valore anche la nebbia non ha alcun bisogno del nucleare. Sono certa - conclude la Meo - che gli abitanti di Sissa, come sono io, sapranno respingere qualsiasi tentativo di imporre dall'alto scelte energetiche che vanno contro la loro salute e i loro interessi».



Gabriella Meo



Grazia Cavanna